

Da martedì al Teatro Gnomo

# Ionesco Un dialogo con le sedie

MARIA PAOLA CAVALLAZZI

«Farsa tragica»: questa la specificazione che Eugène Ionesco appose all'atto unico *Le sedie*, uno dei suoi testi più famosi, scritto nel 1952. Seguendola alla lettera e spingendo contemporaneamente l'acceleratore del riso e il freno del raggelamento, la compagnia teatrale I Fratellini porta da martedì 5 novembre al Teatro Gnomo l'allestimento che è stato salutato dalla critica come una delle edizioni più belle di questa pièce.

Ospite della stagione del CRT, *Le sedie* è lo spettacolo d'esordio dei Fratellini, gruppo di recente formazione il cui nome ricorda quello di una famiglia di artisti circo-censurati celebre in Francia negli anni Trenta. Lo compongono artisti di vasta esperienza: il regista Egisto Marcucci e gli attori Marcello Bartoli e Dario Cantarelli, tutti impegnati nella ricerca sui linguaggi del comico. Per questo spettacolo si è unito a loro anche Ottavio Cournin nella parte dell'oratore muto.

La storia? Si svolge su un faro perso in mezzo al mare e i protagonisti sono due vecchi coniugi che là sono vissuti per decenni. «Con le loro illusioni - dice il regista - il loro delirio, il loro fallimento. E nessuno con cui parlare». Allora, prima che sia troppo tardi, costruiscono una cerimonia: una festa con invitati a non finire a cui potranno comunicare il segreto della felicità e della salvezza del mondo. «Ed ecco - dice Marcucci - una rissa di interlocutori inesistenti alle porte, campanelli che suonano senza sosta, calca, saluti, sedie che invadono il palcoscenico, montagne di sedie e nient'altro chesedie. Così, attraverso il comico e con un procedimento di accelerazione simile alle comiche di Ridolini o al catastrofismo dei Fratellini Marx, Ionesco riesce a farci sentire l'assurdità che corre sotto i discorsi più ovvi, gli slogan, l'automatismo delle conversazioni più vivaci, nonché il terrificante silenzio che sta dietro al diluvio di

## Alla Bicocca degli Arcimboldi ultime visite per il 1996

Oggi e domani, per l'ultima volta quest'anno, rimane aperta al pubblico la Bicocca degli Arcimboldi, casato di caccia del XV secolo recentemente restaurato dalla Pirelli, proprietaria dell'area. Costruita nel tipico stile delle case di campagna del primo Rinascimento lombardo, la Bicocca appartiene nel passato a molte famiglie di nobili milanesi: prima a quella degli Arcimboldi, poi a quelle degli Arconati, dei Busca e dei Sormani. All'interno del palazzo si possono ammirare numerosi affreschi e graffiti, alcuni scoperti da poco perché coperti da strati di calce. Da vedere anche fregi, rosoni, festoni e decori, tutti del Quattrocento, restaurati e riportati agli antichi splendori. L'ingresso è libero, l'orario di apertura dalle 9 alle 17, continuato. Viale Sarca 214, informazioni al numero 64425562.

parole in questo mondo di instancabili chiaccheroni. La comicità di Ionesco è così travolgente perché nasce sia dalla constatazione della risibilità della condizione e dei comportamenti umani che dall'esigenza di esorcizzare la disperazione.

Sullo sfondo di una scena bianca e nera disegnata da Graziano Gregori, gli attori (con Dario Cantarelli) *en travesti* nel ruolo della moglie) non devono far altro che rimanere comicamente impassibili per coinvolgere il pubblico in una atmosfera illetteralmente agghiacciante.

Lo spettacolo rimarrà in scena fino al 24 novembre. Ore 20.30, domenica ore 16, ingresso lire 28.000; ridotto 20.000. Il mercoledì posto unico a lire 18.000.



Anna Magnani in una inquadratura di «Roma città aperta»

## De Amicis, da martedì prossimo al 10 novembre una rassegna di opere del regista Rossellini, il cinema della storia

Voleva un cinema etico, libero da condizionamenti industriali, dagli egoismi e dalle vanità, di cui dovevano essere protagonisti gli uomini «della strada». Era questo il sogno di Roberto Rossellini, che con i suoi capolavori fu il primo a cogliere, senza mediazioni tecniche ed intellettuali, la tensione nuova dell'Italia liberata dal fascismo, anche se delle tendenze neorealiste avvertì presto i limiti, interpretando la difficile ricerca di altre vie di linguaggio e di comunicazione. Nacquero comunque in quella fertile stagione del dopoguerra capolavori senza tempo, quali *Roma città aperta*, *Paisà*, *Stromboli*, *Viaggio in Italia* ed *Europa 51*, che sono ancora oggi punto di riferimento di tanti autori cinematografici del mondo. Il grande maestro fu in particolare

attratto dalla storia, senza la quale nessuna nazione ha futuro. «Il cinema - diceva Rossellini - dovrebbe essere un mezzo come un altro di conservare le tracce di società in via di sparizione». La rassegna «Roberto Rossellini e la storia», organizzata dalla Gialloverde Associazione, è promossa dal Settore Cultura e Spettacolo del Comune di Milano, da martedì 5 novembre a domenica 10, oltre ai classici *Roma città aperta*, *Paisà*, *Germania anno zero*, *Era notte a Roma* e *Il messia*, propone anche opere quali *Luciano Serra Pilota*, 1938, diretto da Goffredo Alessandrini con Rossellini in qualità di aiuto regista e di cosceneggiatore, *Fantasia sottomarina*, 1939, un documentario ecologico dedicato alle vasche di un acquario, *La nave bianca*, 1941,

un film bellico con il quale Rossellini esordì alla regia. La manifestazione del De Amicis anticiperà la rassegna monografica completa e il convegno intitolato: «Quella parte del cinema chiamata televisione» che si svolgerà nel 1997, a vent'anni dalla morte dell'autore.

Al centro del cinema di Rossellini vi è sempre l'uomo, fuori da ogni schema ideologico-politico, come conferma questa iniziativa che evidenzia il rapporto che lo porterà nella fase più matura della sua carriera a dedicarsi al mezzo televisivo con la realizzazione di quei film dedicati alla storia, alla filosofia e alla scienza, facenti parte di un progetto educativo rivolto a coloro che si vogliono interrogare sul futuro della nostra società. «In Italia - afferma Renzo Rossellini,

figlio di Roberto e presidente della Fondazione Rossellini - vi sono oltre a molte opere di mio padre anche altri venticinquemila film da restaurare che dovrebbero essere trasferiti dalla celluloida a supporti più attuali. La nostra proposta è che ogni Comune italiano possa «adottare» almeno un film di Rossellini, con l'intento di poterlo riportare alle condizioni originali».

La rassegna si apre con *Roma città aperta*, *La nave bianca* e *Fantasia sottomarina*, e si chiuderà con *Luciano Serra Pilota*, *Il messia* e *Anno Uno*. In occasione della manifestazione uscirà il libro «Un matrimonio riuscito», autobiografia di Rossellini e su cinquant'anni di cinema italiano, a cura Marcella De Marchi Rossellini.

## AGENDA

**CAFFÈ CONCERTO.** L'appuntamento con i «Pomeriggi musicali, concerti da Salotto e da Caffé» del teatro Nuovo oggi alle 16 propone il tema della musica lirica. Il mezzosoprano Svetla Krasteva e il tenore Giovanni Carpani, accompagnati al pianoforte dal maestro Ilario Nicotra, canteranno arie di Puccini, Rossini e Pergolesi. L'ingresso, 15mila lire, comprende anche, puntualmente alle cinque, una tazza di tè o di caffè oltre a cioccolatini, sachertorte e dolci vari. Piazza San Babila, telefono 76000086.

**CABARET.** Il Centro territoriale Sociale Scaldasole presenta alle 21.30 uno spettacolo di cabaret a ingresso libero. Via Scaldasole 3/a (zona Ticinese), informazioni al numero 58302055.

**BIBLIOTERAPIA.** Si parla dei libri e delle loro capacità curative oggi alle 18.30 alla Libreria Ecumenica in Galleria Unione 1, angolo piazza Missori. Calogero Falcone, direttore della libreria, presenta il libro «La quarta via, dialoghi e discorsi secondo l'insegnamento di G. I. Gurdjieff» scritto da C. Ouspensky. Informazioni al numero 878422.

**TUTTI PITTORI.** Incontro pittorico/poetico, a partire dalle 17, al Centro Culturale Internazionale d'Arte «Sever», in via della Moscova 51. Tutti i pittori e i poeti della domenica potranno portare uno dei propri lavori: la galleria li esporrà gratuitamente al pubblico per una settimana. Informazioni al numero 29002367.

**REGGAE & FUNKY.** Al Bloom di Mezzago, in via Curiel 39, alle 21.30 suona il gruppo reggae degli Skankin' Time. Ingresso 10mila. Al Grilloparante, alzaia Naviglio Grande 36 a partire dalle 22.30, la «Francesca Touré Group» suona dal vivo musica funky.

**JAZZ.** Il Circolo culturale Tunnel, in via Sarmatini 30, presenta alle 23 e all'1 in replica, il complesso dei «Bandabardò». Happy Hour dalle 22 alle 23, informazioni al numero 66711370. Al Capolinea, via Ludovico il Moro 119, suona l'omonimo gruppo. Dalle 21, informazioni all'89122024.

### IL TEMPO

Cielo sereno o poco nuvoloso per tutta la giornata di oggi e, bella sorpresa, anche domani. Il Servizio Agrometeorologico Regionale aveva previsto l'arrivo di una nuova perturbazione per domenica invece, complice l'assenza dei venti, se ne riparerà lunedì. Temperature stazionarie, da 4 a 8 gradi la minima e da 19 a 23 gradi la massima e venti, come detto, deboli. Persiste invece, soprattutto in pianura, il pericolo di foschie e banchi di nebbia.

## TEATRO SMERALDO

P.ZZA XXV Aprile, 10 - Milano - Tel. 29006767

DAL 12 AL 17 NOVEMBRE

Angelo Custodi in Teatro  
presenta

CORRADO GUZZANTI in

# Millenovecentonovantadiecì

con Corrado Guzzanti  
Marco Marzocca

### APERTA PREVENDITA

Orario cassa: lun./sab. 11-18.30 (continuato)  
domenica 11 - 14 - Prenoticket - Tel. 54271  
Ufficio Scuole e Cral - Tel. 5466367/5453357

**paolorossi**  
in  
**RABELAIS**  
RABELAIS S.N.C.

regia di  
Giampiero  
Solarì

nuovo  
spettacolo!!!

dal 5 al 24  
novembre

CINEMA-TEATRO  
**ciak**

via Sangallo, 33  
T. 761.100.93

Il Fresto del Carlino:  
"Un vulcano  
di risate!!"

La Stampa:  
"uno spettacolo  
formidabile!"

L'Unità:  
"uno spettacolo  
eventuale!"

La Repubblica:  
"Rabelais:  
un grande  
trionfo!"

in collaborazione con